

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno venticinque Novembre, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.222 - I.P. 3831/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.7.2.0.0/2/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Budrio. Proposta di Accordo Operativo avviata dal Comune di Budrio con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 30.01.2020 relativa all'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "ANS.C.5 - Via Albareda" presentata dalla Società Le Querce di Albareda s.r.l. Formulazione del parere motivato previsto in esito alla procedura di VAS/Valsat.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Budrio. Proposta di Accordo Operativo avviata dal Comune di Budrio con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 30.01.2020 relativa all'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "ANS.C.5 - Via Albareda" presentata dalla Società Le Querce di Albareda s.r.l. Formulazione del parere motivato previsto in esito alla procedura di VAS/Valsat.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, individuata come autorità competente, il *Parere motivato in esito alla procedura di Valutazione Ambientale (VAS/Valsat)* prevista nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Accordo operativo avviato dal Comune di Budrio ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. n. 24/2017 e dell'art. 38 della medesima legge, relativa all'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "ANS.C.5 – Via Albareda", sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT dell’Accordo operativo, condizionata al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE AACM (allegato A).**

Si ricorda infine che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come recepito dall’art. 18 della LR n. 24/2017, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi ed adottare le opportune misure correttive. È quindi necessario redigere il piano di monitoraggio.

Pertanto, nell’atto di Consiglio Comunale di autorizzazione alla stipula dell’Accordo operativo si dovrà dar conto degli esiti della ValSAT attraverso la relativa Dichiarazione di

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Acquisita in atti al P.G. n. 62600 del 18.11.2020 - Fasc. 8.2.7.2/2020.

Sintesi e il piano di Monitoraggio, ricordando che essi dovranno essere pubblicati sul sito WEB del Comune e trasmessi alla Città metropolitana di Bologna per i relativi adempimenti.”;

2. dà atto che la suddetta valutazione di compatibilità ambientale viene espressa in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della *Relazione istruttoria* fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM)³ di Bologna, allegata al documento istruttorio sopra richiamato;
3. dispone la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM⁴, in conformità alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 25.06.2018, convocato per il 27 novembre 2020⁵, ai fini della espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo operativo in esame;
4. dispone, inoltre, la consegna al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM, nella suddetta seduta, del *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
5. dà atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Comune di Budrio congiuntamente al parere del CUM, segnalando gli adempimenti previsti, ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006, a seguito della stipula dell'Accordo operativo, quale la pubblicazione del parere motivato sul proprio sito web, unitamente alla dichiarazione di sintesi e al Piano di monitoraggio;
6. dà atto che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuta stipula dell'Accordo, alla pubblicazione sul proprio sito web del Parere motivato, della dichiarazione di sintesi nonché del Piano di monitoraggio⁷.

Motivazioni:

Il Comune di Budrio ha avviato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. n. 24/2017, il procedimento di approvazione relativo all'Accordo operativo a seguito di delibera di Giunta Comunale n. 56 del 30/1/2020, ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, relativa all'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione “ANS.C.5 – Via Albareda”, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con prot. n. 10123 del 19 febbraio 2020, per gli adempimenti di competenza del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM),

³ Acquisita agli atti con PG n. 61678 del 16.11.2020.

⁴ Istituito con Atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017.

⁵ Nota P.G. n. 37007 del 21.07.2020.

⁶ Prot. n. 62257 del 17.11.2020.

⁷ Ai sensi della Direttiva sopra richiamata, approvata dalla Regione Emilia-Romagna, Allegato 1, art. 2.b2), punto 17).

previsto ai sensi dell'art. 47, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 26.06.2018⁸, che regola la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici.

Ai sensi dell'art. 38 L.R. n. 24/2017, la proposta di Accordo operativo viene trasmessa, contemporaneamente al deposito, ai soggetti competenti in materia ambientale nonché ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, al fine di acquisire il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni, di cui al comma 8, oltre che al CUM competente, di cui all'art. 47.

La Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco Prot. n. 52466 del 26.09.2018, ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) sopra richiamato, definendo nell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la struttura tecnica operativa di supporto per l'istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

Le aree oggetto della proposta di Accordo Operativo si trovano nella zona nord-occidentale del centro abitato del Comune di Budrio, a margine del territorio urbanizzato, su un'area ad uso agricolo nei pressi dell'incrocio tra Via Rabuina e Via Albareda della Mura, che dista 600 m circa dal Torrente Idice che scorre a nord-ovest del presente comparto.

Tali aree risultano individuate alla Tav. 1 del PSC e disciplinate all'art.4.22 come ANS_C – “Ambiti per i nuovi insediamenti” e dalla specifica scheda d'ambito ANS_C.5. La Superficie Territoriale del sub-ambito ANS_C.5.1, oggetto del presente Accordo, è di 39.100 mq.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un comparto prevalentemente residenziale, organizzato in 20 lotti, divisi da un parco pubblico, per una superficie SU complessiva pari a 8.602 mq di cui 1.564 mq (suddivisi in due lotti) destinati ad Edilizia Residenziale Sociale (ERS).

Le dotazioni previste, necessarie all'insediamento della capacità insediativa, consistono nella viabilità privata di accesso ai lotti, nella dotazione di parcheggi pubblici (P1=1.727 mq), di parcheggi privati pertinenziali ed infine nella dotazione di verde pubblico (U= 8.136 mq).

L'Accordo prevede, inoltre, tra gli obblighi del soggetto attuatore, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, la realizzazione della vasca di laminazione nonché l'impegno per il soggetto attuatore stesso a corrispondere all'Amministrazione Comunale un Contributo Straordinario pari a 527.850 €, di cui 353.124 € sotto forma di opere di ristrutturazione e la rigenerazione del patrimonio pubblico comunale e la quota rimanente, pari a 174.726 €, mediante la realizzazione di una pista ciclabile che collega l'Ambito alla rete esistente

⁸ “Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)”, pubblicata sul Bollettino ufficiale RER del 29.06.2018.

unitamente al ripristino di un tratto di Via Albareda.

La Struttura Tecnica Operativa, costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, convocata con nota prot. n. 36029 del 16.07.2020 e riunitasi in data 20.07.2020, ha verificato la completezza della documentazione tecnica e amministrativa, trasmessa dall'Amministrazione precedente anche a seguito di richiesta integrazioni presentata dalla Città metropolitana con nota prot. n. 13640 del 4.03.2020.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato il procedimento in esame con nota prot. 34971 del 9.07.2020 convocando il CUM con nota prot. n. 34870 del 9.07.2020 per il giorno 23 luglio 2020.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 35234 del 13.07.2020, l'Amministrazione precedente ha presentato richiesta di rinvio del CUM, successivamente accolta dal Presidente del Comitato che ne ha disposto il rinvio con nota prot. n. 37221 del 22.07.2020.

In sede di Struttura Tecnica Operativa, tenutasi il 20.07.2020, è stato condiviso di procedere con approfondimenti finalizzati alla migliore definizione e al perfezionamento dei contenuti dell'Accordo Operativo, come da esito trasmesso dalla Città metropolitana ai soggetti interessati con nota prot. n. 37566 del 23.07.2020.

A seguito dell'acquisizione dell'integrazione documentale necessaria, con nota acquisita agli atti con prot. n. 57380 del 29.10.2020, il Presidente del CUM, con comunicazione prot. n. 58892 del 3.11.2020 ha convocato la seduta del Comitato⁹ per il giorno 27.11.2020, in modalità telematica, per la formulazione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 38, comma 10, L.R. n. 24/2017.

L'Accordo operativo in esame viene sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, è chiamata ad esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS/Valsat.

Si richiama il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", che al Titolo II detta le norme procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi. In particolare, l'art. 6 del Decreto prevede la valutazione ambientale strategica riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In base all'art. 15 del Decreto medesimo, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità precedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi degli artt. 14 e 32, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere di cui al medesimo articolo 32 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'articolo 14.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alla

⁹ Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

Città metropolitana di Bologna la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. La competenza in materia ambientale della Città metropolitana di Bologna si estende anche al procedimento di approvazione dell'Accordo operativo in oggetto, di cui all'art. 38, L.R. n. 24/2017.

Nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana si avvale dell'istruttoria di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

In relazione al termine sopra indicato per l'espressione del parere del CUM, l'Ufficio di Piano ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁰, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale, sulla base dei documenti presentati e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, della verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio nonché delle valutazioni espresse da ARPAE AACM¹¹, si formula il Parere motivato, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

In base alla suddetta Direttiva regionale, ARPAE AACM ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto ambientale, in esito alla quale ha fornito la proposta di parere motivato, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Le disposizioni del presente atto sono formulate in esecuzione del punto 11 del dispositivo dell'Atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10.10.2018 “Costituzione dell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna, in attuazione degli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017, nonché ai sensi della delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1255 del 30.07.2018”.

Si dispone la consegna del presente provvedimento nella seduta del CUM appositamente convocata riguardo all'Accordo operativo in oggetto, unitamente al parere espresso dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B alla Relazione)¹².

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e dei relativi allegati del presente procedimento urbanistico e si richiama tutto quanto non espressamente riportato in essi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e

¹⁰ Vedi nota n. 2.

¹¹ Vedi nota n. 3.

¹² Vedi nota n. 7.

all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹³, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁴ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del presente procedimento, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 Relazione istruttoria (P.G. n. 62600 del 18.11.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Parere motivato di ARPAE AACM (P.G. n. 61678 del 16.11.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 62257 del 17.11.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.